

È l'ora della carità

**I VOLONTARI DELLA PASTORALE DELLA
CARITÀ SI RACCONTANO**
n° 23, 12/05/2020



Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«Adesso sembra aprirsi una nuova fase della vita sociale (...). Ci attende non un semplice ritorno alle abitudini passate, ma un nuovo inizio, fatto anche di sacrifici e molto amore, un inizio che richiede tanta laboriosità, visione del futuro e solidarietà fraterna, perché “portiamo i pesi gli uni degli altri”. Che la nostra vita sociale riparta nella concordia, in quell’amicizia sociale che la cultura dell’incontro favorisce, trovando strade di concordia e punti di convergenza».

Mons Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari, dall’Omelia della IV Domenica di Pasqua

Diamo voce alle nuove domande dai territori

«Nell’emergenza coronavirus abbiamo avuto nuove richieste di sostegno da parte di persone che si sono trovate senza lavoro per la chiusura delle attività e con debiti pregressi. Non numeri altissimi ma che indicano che il problema è presente.

Ci ha commosso la storia di un uomo separato, padre di quattro figli. Titolare di partita iva in un settore considerato secondario, si è trovato improvvisamente senza lavoro e senza la possibilità di pagare l’affitto, né tantomeno la quota per i figli. È una persona molto preparata e con tante competenze, nonostante abbia sulle spalle dei debiti pregressi, conosce varie lingue straniere ed è attivo nella ricerca lavorativa anche all’estero. Come volontari della Caritas parrocchiale lo abbiamo aiutato come abbiamo potuto dal punto di vista economico, cogliendo il suo imbarazzo, e cerchiamo di dargli un incoraggiamento morale e spirituale».

I volontari della Caritas Parrocchiale Madonna della Strada

Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«La riorganizzazione della Caritas Parrocchiale si è resa necessaria per poter adempiere alle misure dei decreti ministeriali. In particolare ciò ha significato che la maggioranza dei volontari, per motivi dovuti all’età, sono rimasti a casa. Il piccolo gruppo che ha continuato le attività si è organizzato per la raccolta di alimentari, attraverso l’iniziativa parrocchiale e quella diocesana denominata “Pasqua soldale”, con il Supermercato Gieffe sito nel territorio della parrocchia; consegnando poi gli alimentari ricevuti alle famiglie bisognose.

Abbiamo ascoltato e conosciuto anche le difficoltà economiche da parte del gruppo dei catecumeni adulti, accompagnati dall’Ufficio Catechistico Diocesano e che hanno come riferimento la parrocchia, dovute alla sospensione o alla perdita del lavoro. E vi sono delle nuove richieste di accompagnamento, dal punto di vista esistenziale, da parte di persone già fragili.

Durante l’emergenza coronavirus la Chiesa è sempre stata aperta per la preghiera davanti al Santissimo, anche se non è stato possibile celebrare la Messa in pubblico, ma solo a porte chiuse attraverso i social. La comunità cristiana non è scappata al momento della necessità, mentre è stata chiamata a diventare una “sentinella di speranza”, per costruire un nuovo percorso, insieme a tutte le persone che abitano il quartiere. Attraverso la preghiera e la carità abbiamo comunicato il nostro esserci».

Don Emanuele Mameli, Caritas Parrocchiale Madonna della Strada, Cagliari